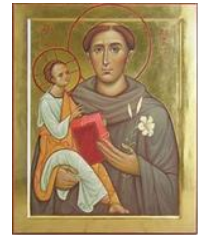




PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA
Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
Tel. 049.605517

L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 12 APRILE 2026 - DOMENICA IN ALBIS

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di sé stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento.

Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come



semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il

vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici. Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.

AVVISI PARROCCHIALI

GREST 2026. Possibilità di vivere 3 settimane dall'8 all'11; dal 15 al 19; dal 22 al 26 giugno.

Le iscrizioni per i bambini e ragazzi nati dal 2019 al 2011 avranno inizio Domenica 19 Aprile dopo la S. Messa delle 10.00 e termineranno il 30 Aprile o fino ad esaurimento dei posti. Gli interessati troveranno tutte le informazioni in Patronato a partire da domenica prossima 19 aprile.

INFORMAZIONI SULLA PARROCCHIA:

Per cercare rapidamente alcune informazioni sulla vita della Parrocchia, Santuario e Centro Parrocchiale potete leggere il post sempre aggiornato e sempre disponibile sul sito internet della Parrocchia: santuarioarcella.it/news/vorrei-sapere-tutte-le-informazioni-che-cerchi-sulla-nostra-parrocchia.

IL GRANDE PATRONO: la rivista del nostro Santuario

È stata spedita agli abbonati ed è disponibile in Santuario la nuova edizione del notiziario "Il Grande Patrono" dedicato alla Pasqua. Chi lo ritira in Santuario è pregato di lasciare una offerta per coprire le spese di stampa. Per abbonamenti: chiedere in Ufficio Parrocchiale. Quota associativa 12 Euro, per estero 20 Euro, quota sostenitore 50 Euro. Associazione "Il Grande Patrono", Via Bressan 1, 35132 Padova. CCP N° 11649357. Contatti: segreteria.grandepatrono@gmail.com

CENA DI PRIMAVERA SABATO 18 APRILE 2026 ORE 20.00 in PATRONATO organizzata dall'Associazione culturale Palio Arcella. Iscrizioni entro il 15 aprile. Per i dettagli vedi locandina in Patronato.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA CHIESA CATTOLICA E IL NOSTRO SOSTEGNO AL CIRCOLO "NOI" ARCELLA PER LE ATTIVITA' DEL PATRONATO, PER I RAGAZZI E PER LA GESTIONE DEL BAR

<p style="text-align: center;"><i>Firma</i> 8x1000 <i>alla Chiesa Cattolica</i> per: 1) Aiutare chi ha più bisogno 2) Far fronte alle necessità delle parrocchie 3) Sostenere i sacerdoti Info: www.sovvenire.chiesacattolica.it</p>	<p style="text-align: center;"><i>Firma</i> 5x1000 <i>al tuo circolo Noi</i> per: 1) Sostenere le attività a servizio delle comunità 2) Tener vivo un luogo ancor più accogliente 3) Essere riferimento sempre più nell'aggregazione sociale CF circos. CF 92054980286 <small>Codice Fiscale del circolo</small></p>
--	---

CALENDARIO SETTIMANALE

Lunedì 13:

Al mattino Capitolo Conventuale dei Frati.

Ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 16:

Ore 15.30 Gruppo Culturale Ricreativo Arcella (Lo Scrigno): "La sedia della Felicità" film del 2013 diretto da C. Mazzacurati.

Ore 19.00 Basilica del Santo (ingresso dal Chiostro della Magnolia) incontro sulla CRISI CLIMATICA.

Venerdì 17:

Assemblea Soci Circolo NOI Arcella alle ore 20.45 in Aula Magna del Centro Parrocchiale.

Domenica 19:

Ore 10.00 Santa Messa con consegna del Credo ai ragazzi di 3^a el.; a seguire catechesi per 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare.

Ore 17.30: Gruppo "Famiglie... Insieme".

Ore 17.30: Gruppo Famiglie in cammino.

Ore 20.45: Incontro Gruppo giovani 3^a-5^a Superiore

OFS Incontro di formazione regionale a Padova presso il Catecumenium (per Professi, Ammessi e Iniziandi).

La nostra comunità parrocchiale prega per tutti i fratelli e le sorelle tornati tra le braccia del Signore perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.